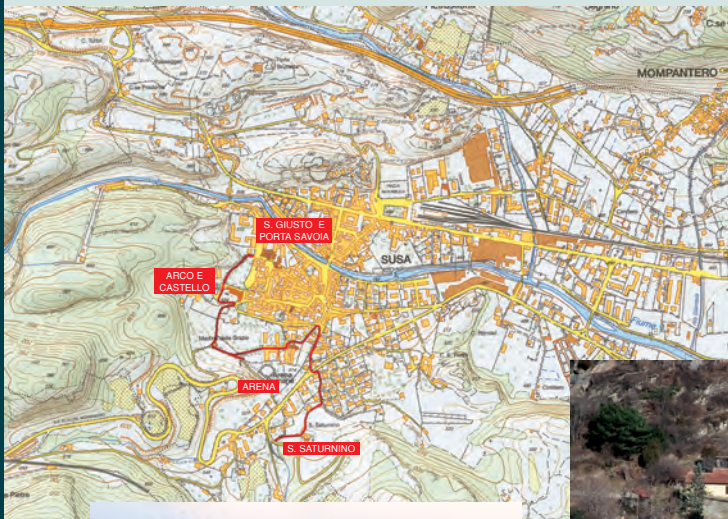


UNA PASSEGGIATA NEI DINTORNI DI SUSÀ

Il tempio romano e il priorato di San Saturnino

Il tema della "passeggiata archeologica", più volte ripreso a partire dalla fine dell'Ottocento, per la valorizzazione della zona monumentale di Susa, può ritornare facilmente d'attualità recuperando e attrezzando, con interventi di arredo urbano ben armonizzati con il tessuto edilizio storico, il percorso che dal castello scende lungo le mura verso l'anfiteatro, poi raggiunge la chiesa di San Francesco e quindi risale per stretti viottoli verso San Saturnino. La meta premia la salita, che progressivamente apre al visitatore il panorama sull'intera città e sulla valle. In cima, tra prati, orti e vigneti si conserva incontaminato il minuscolo priorato di San Saturnino, costituito dalla chiesa e da tre ali di fabbricati disposti intorno a un cortiletto centrale. Il progetto di recupero completo del complesso, di proprietà della Parrocchia di San Giusto, si sta attuando per lotti, in misura dei fondi disponibili e a partire dalla chiesa, che presentava seri problemi statici, in particolare per la stabilità delle volte. Dopo la messa in sicurezza delle strutture si è avviata una sistematica campagna di documentazione e analisi stratigrafica degli elevati, indirizzata alla lettura di tutte le fasi edilizie che hanno modificato nel tempo gli edifici, quale strumento indispensabile alle scelte di restauro e come occasione irripetibile di conoscenza, prima degli inevitabili occultamenti causati da riprese murarie e nuovi intonaci. Infine lo scavo archeologico all'interno della chiesa e i sondaggi avviati all'esterno hanno chiarito l'esistenza e l'estensione di quanto resta di un basamento in blocchi squadrati, già da tempo attribuito a un tempio di età romana. La costruzione della chiesa romanica si è impostata sui blocchi della platea di fondazione quando ormai gran parte del tempio era stata smontata, ma ne ha conservato così le ultime testimonianze. Le straordinarie valenze storiche, archeologiche, monumentali e ambientali di questo sito rendono dunque evidente e primaria la necessità di completare indagini e restauro per orientare correttamente la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del complesso.

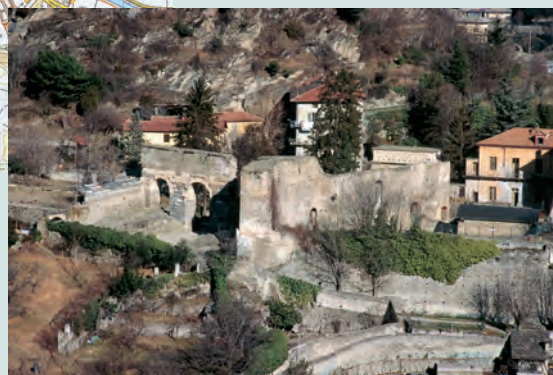


La mappa propone la sistemazione di un percorso pedonale che, uscendo da Porta Savoia, conduce ai principali monumenti di età romana e sale al poggio panoramico di San Saturnino.

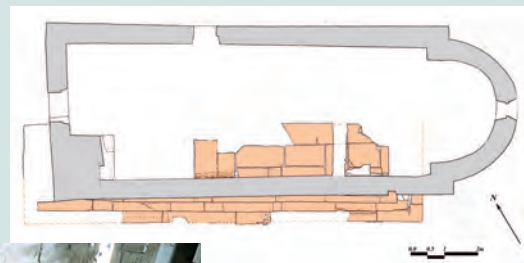
Veduta del tratto iniziale della "passeggiata" presso le arcate dell'acquedotto romano e il castello.



Il fianco meridionale della chiesa romanica di San Saturnino, a navata unica absidata e campanile innestato sull'angolo sud-occidentale.



Planimetria della chiesa che evidenzia, in colore, i blocchi del tempio di età romana preesistente.



Il basamento del tempio si conserva per alcuni filari alla base della parete sud della chiesa.



L'interno della chiesa al termine degli scavi, visto da est: a sinistra, emergono i blocchi del tempio.



Ala ovest del monastero visto dal cortile interno, non ancora indagato e restaurato. Il priorato venne eretto presso la chiesa intorno al 1231, come dipendenza dei Canonici di Oulx.

Una delle tavole di studio del progetto di consolidamento delle volte della chiesa, già realizzato.

